

Lo Stato risponde: 7 arresti nel quartiere Sanità

Sette arresti: è il bilancio di un'operazione dei carabinieri del Nucleo operativo di Napoli, contro presunti esponenti del clan Misso, l'organizzazione camorristica del Rione Sanità, nel centro antico di Napoli, che potrebbe essere lacerato da nuove faide e scissioni. Ciò soprattutto alla luce dell'agguato di ieri sera a Porta San Gennaro dove un esponente del clan, Vincenzo Prestigiaco, 33 anni, è stato ammazzato in un agguato che ha provocato anche il ferimento, non grave, di una nomade rumena colpita per errore.

I carabinieri hanno eseguito ordinanze di custodia emesse su richiesta dei magistrati della Direzione distrettuale antimafia. Dal novembre 2005 al febbraio 2006, il quartiere napoletano della Sanità è stato teatro di una sanguinosa faida tra i Misso ed una componente scissionista dello stesso clan. Ai sette destinatari delle ordinanze di custodia cautelare in carcere vengono contestate le accuse di associazione mafiosa e favoreggiamento aggravato. L'operazione di ieri segue la cattura, lo scorso mese di febbraio, dell'allora reggente Emiliano Zapata Misso, all'epoca latitante e l'esecuzione di otto decreti di fermo lo scorso giugno nei confronti di altrettanti affiliati al clan.

I sette arrestati sono accusati in particolare di aver favorito la latitanza di Emiliano Zapata Misso, catturato a febbraio scorso dai carabinieri a Roma mentre si accingeva a fuggire in aereo in Spagna.

L'operazione conclusa ieri rappresenta lo sviluppo di una indagine avviata a novembre 2005 quando cominciò al rione Sanità una guerra di camorra tra i Misso e il gruppo scissionista che fa capo a Salvatore Torino. Tra le fasi salienti dell'inchiesta, gli inquirenti ricordano l'arresto di Luigi Esposito, un esponente del clan Misso, ritenuto esecutore materiale dell'omicidio di Vincenzo Benitozzi, appartenente al gruppo di Torino. Esposito, 24 anni, è uno dei destinatari dei provvedimenti cautelativi emessi dal gip su richiesta della Direzione distrettuale antimafia.

Un'altra ordinanza è stata firmata nei confronti di Salvatore Savarese, 53 anni, noto esponente del clan Misso. Gli altri arrestati sono Vincenzo Persico, 26 anni, Alessandro Hudelka, 28, Marco Hudelka, 23, Alessandro Maisto, 21, e Pasquale Conte, 19.

Biagio Ciriello

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS